

Memorial Giavazzi a Zogno Vince la voglia di ricominciare

Pesca sportiva. Trota torrente: 90 agonisti in gara nel primo appuntamento La Garisti Laghetto dei Cigni la spunta al fotofinish sulla Molinello Albino

SIMONE MASPER

È ripartita la pesca bergamasca. Oltre i risultati e l'agonismo immancabile, a Zogno nello scorso weekend tra gli appassionati alla trota torrente con esche naturali e artificiali, ha vinto soprattutto la voglia di esserci e la felicità per la ripresa delle gare.

La 4ª edizione del Memorial Giavazzi ha segnato la prima gara della ripartenza dopo lo stop forzato per il Covid-19 e ha visto al via una novantina di agonisti tra cui due formazioni dei milanesi del Seveso: nella giornata in cui oltre al presidente scomparso nel 2016 sono stati ricordati anche i pescatori che ci hanno lasciato in emergenza Covid-19, il segnale di speranza è quello che arriva dai giovani.

Nella competizione a squadre hanno trionfato i ragazzi della Garisti Laghetto dei Cigni di Sant'Omobono, che si sono guadagnati la vittoria del Memorial, con la coppa messa in palio dai Cannisti Club Bergamo, storica società del presidente Giavazzi, nella gara curata dall'Associazione pescatori di Bergamo con il Ps Zogno del presidente Rinaldo Rinaldi. È stato un vero testa a testa finale con gli albesini della Molinello: tra le due formazioni lo scarto è stato di sola mezza penalità, mentre sul 3º gradino del podio troviamo più distan-



La premiazione dei Garisti Laghetto dei Cigni di Sant'Omobono, vincitori del 4º Memorial Giavazzi

ziato il Club Pesca Valle San Martino.

Un altro trionfo che dà speranza al futuro è arrivato nella specialità dello spinning, settore unico a cui hanno partecipato una quarantina di concorrenti: Zogno è la sua casa e di quel campo gara ne conosce ogni centimetro, così Angelo Pesenti della Molinello di Albino con 18 pesci ha battuto la concorrenza dei ragazzi della Bergamo Spinning Christopher Esposito e Mauro Tolone.

«Un grazie a tutti i partecipanti - afferma il presidente di Fipsas Bergamo Imerio Arzuffi

--siamo ripartiti dopo questa pandemia che ha colpito il nostro territorio con una manifestazione particolare ricordando Alessandro Giavazzi e tutti gli amici che ci hanno lasciato. Un grazie particolare a tutti coloro, poco visibili agli occhi di chi pesca, ma sempre presenti in caso di bisogno per queste manifestazioni. Complimenti ai vincitori, ma di sicuro a tutti i partecipanti perché la vera vittoria è stata quella di ritrovarci tutti in amicizia».

La Fipsas Nazionale ha redatto un nuovo calendario definito «Restart» con tutte le competizioni che riguarderanno anche

tanti pescatori agonisti bergamaschi: per la trota lago e torrente per le società ci sarà una Coppa Italia su più prove tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno; non verranno messi in palio titoli italiani qualificanti per la Nazionale, ma solo promozionali.

Proprio nel prossimo weekend è in programma la finalissima di una di queste prove che vedrà impegnati i portacolori del Predator Fishing Club: al lago di Vico, in provincia di Viterbo, è in programma la Coppa Italia per squadre di società predatori da natante con esche artificiali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

È l'argento di Daniele la prima medaglia dopo la pandemia



Daniele Ferrari (a destra) 2º al Campionato italiano di pesca alla carpa

Tricolori carpa a Teramo

Il primo pensiero è andato alla sua Bergamo, alla fidanzata Cristina e alla famiglia per una medaglia d'argento che vale come una vittoria.

Sono ripresi i campionati italiani Fipsas e al lago Overfish di Teramo Daniele Ferrari - agonista dell'Acqua Chiara e socio anche dei Cannisti dell'Isola - ha centrato un 2º posto nell'individuale di pesca alla carpa a laghetto, prima medaglia nazionale bergamasca post Covid-19 nei campionati che hanno ripreso, quelli non qualificanti e promozionali.

«È stata durissima per colpa di un vento insistente, ma una grande soddisfazione - spiega Ferrari -. Dopo i 4 titoli provinciali era giusto provare a ottenere qualcosa di più. Nell'ultima mezz'ora l'equilibrio era totale, bastava un pesce per sballare la classifica: il rammarico c'è, perché ho pescato un pesce in più di chi ha vinto, mail peso

non è bastato. È un sogno realizzato, ho raggiunto uno degli obiettivi della mia carriera, spero di salire ancora di un gradino. A fine agosto ci sarà l'italiano individuale di pesca al colpo lago con 240 persone e spero di fare bene dopo la buona esperienza dell'anno scorso. Stavolta le abbiamo prese belle forti, ma noi bergamaschi ci stiamo rialzando: questa medaglia d'argento va in primis alla mia città».

A Teramo, dopo la «semifinale» con 90 partecipanti, alla finalissima su 4 ore si sono qualificati in 40. Il titolo nazionale è andato ad Alessandro Bianchi del Castel Maggiore Maver, seguito da Ferrari, mentre al 3º gradino del podio troviamo Mirco Malizia della Val Vibrata Tubertini. Tra gli altri bergamaschi arrivati alla finalissima troviamo tre componenti dei Cannisti dell'Isola, Ivan Pagnoncelli 16º, Giovanni Mazzola 20º, e Alberto Licastri 26º.

Si. Ma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Federazione nomina Nespoli Delegato orobico

Bocce

Rappresenterà sul territorio il Comitato regionale: «Incarico con finalità promozionali e divulgative»

Il Consiglio federale del 9 luglio ha decretato la nomina di Roberto Nespoli a Delegato provinciale del Comitato di Bergamo, ma la notifica è arrivata solo in questi giorni; l'incarico inizierà il 1º settembre e durerà sino al rinnovo delle cariche del quadriennio 2021-2024.

Ma cosa cambia ora per i boccioli bergamaschi? «L'impegno sarà promozionale e non più organizzativo - ha spiegato Nespoli, da settembre coordinatore per Bergamo e Lecco -, ma per le boccioli non cambierà nulla, troveranno sempre in me e nei miei collaboratori che mi seguiranno anche in questa avventura, punti di riferimento per ogni esigenza. Il Comitato cambierà ufficio, ma non indirizzo; saremo sempre in via Fossoli però lo spazio,

che ora è soprattutto di rappresentanza, sarà più contenuto».

Al coordinamento locale resta la calendarizzazione delle gare serali, il resto passa in capo al Comitato Fib regionale. Nespoli e i suoi però saranno l'anello di congiunzione sul quale i dirigenti bergamaschi potranno fare affidamento.

Quali sono i compiti del Delegato? La Federazione lo ha specificato chiaramente: «Rappresenta il Comitato regionale della Fib sul territorio provinciale di riferimento; accoglie istanze e proposte provenienti dal territorio di competenza da condividere con lo stesso Comitato; coordina l'attività tecnico sportiva provinciale delle relative società boccioli, nonché l'attività di promozione delle bocce declinata per tutte le sue specialità, Raffa, Volo, Petanque, Bocce paralimpiche (disabilità fisica e intellettuale) Boccia (disabilità fisica) e Beach Bocce».

Giovani al centro del progetto

E le novità maggiori potrebbero arrivare proprio dalla pro-



Nespoli (primo a destra) con i giovani al centro dei programmi federali

mozione: «A entrare nelle scuole non saranno più gli educatori boccioli, ma laureati in Scienza motorie o laureandi che devono effettuare tirocinio - ha detto Nespoli -. Insegnanti, ragazzi e famiglie si confronteranno con persone qualificate a parlare loro di attività sportiva. Poi quando sarà il momento di far scendere gli studenti in campo, i laureati verranno affiancati dagli educatori che avranno il compito di illustrare le regole e le tecniche dello sport bocce».

Un progetto che dimostra l'attenzione della Federazione per i giovani e la volontà di mostrare il lato sportivo ed agonistico delle bocce, troppo spesso messo in ombra da

quello ludico decisamente più popolare.

Non è tutto, però. Il Delegato infatti ha altri compiti di divulgazione: «Dovrò intrattenere rapporti con le istituzioni - ha concluso il neo Delegato -. Certo sino ad ora ho sempre avuto rapporti con i Comuni, la Provincia ed il Coni, ma ora si tratta di lavorare con loro per realizzare iniziative, per acquisire risorse tecnico-economiche. Sarà tutto nuovo per me e per i collaboratori che mi hanno affiancato sino ad ora e che desidero avere accanto anche adesso. Una nuova avventura che spero di vivere al meglio per il bene delle bocce».

Donina Zanolli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mola Mia Cup» Richiesta ufficiale per 5, 6 e 7 dicembre

Bocce

Atteso l'ok della Federazione. Intanto nelle amichevoli brindano i «Calicini»: sconfitti i «Turtelot» al Centro federale

Altra settimana ed altro passo ufficiale di avvicinamento alla «Mola Mia Cup», manifestazione bocciolica a scopo benefico organizzata per festeggiare il ritorno alle sfide dopo il lungo e doloroso stop imposto dalla pandemia. «È stata inoltrata alla Federazione la richiesta ufficiale - spiega Marco Brivio, organizzatore insieme a Roberto Nespoli e Corrado Bettineschi -, abbiamo chiesto di poter svolgere la manifestazione nelle giornate del 5, 6 e 7 dicembre. Il ponte che precede la festa dell'Immacolata ci offrirebbe uno spazio temporale adeguato alla portata dell'evento. Fare scendere in campo quasi 800 persone è un grande impegno che richiede tempo. Inoltre l'8 dicembre è già stata calendarizzata una nazionale a Crema, quindi gli atleti sarebbero già in zona anche per partecipare a quella manifestazione».

Insomma la Federazione prenderebbe i classici due piccioni con una fava ed è proprio questo che



Giocatori al Centro federale

fa ben sperare che la richiesta venga positivamente accolta. Se così fosse, gli organizzatori possono spingere sull'acceleratore. «Senza una data certa non è possibile contattare per esempio gli sponsor - prosegue Brivio - e neppure premettere gli impianti per le fasi eliminatorie. Sino ad allora viviamo un periodo sospeso, mentre scalpitiamo per passare all'azione».

Intanto all'azione sono già passate alcune squadre che, ogni venerdì sera, si affrontano in amichevole. La scorsa settimana, sui campi del Centro federale i «Calicini» hanno battuto i «Turtelot».

©RIPRODUZIONE RISERVATA